Promosso
e organizzato da

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

Settimana della Prevenzione
delle Dipendenze Comportamentali
e del Disturbo da Gioco d'Azzardo

FUORI GIOCO

Quando il gioco smette di essere un gioco



14 | 15 | 16 DICEMBRE 2026

Auditorium di Santa Caterina
Treviso

Relatori

Stefania **ANDREOLI**, Adrian **FARTADE**,
Samantha **MAGGIOLO**, Michele **MARANGI**,
Sabrina **MOLINARO**, Stefano **ROSSI**,
Matteo **SAUDINO**, Officina **MENINGI**



Con il patrocinio di

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
CITTÀ DI TREVISO

Promosso e organizzato da

REGIONE DEL VENETO

ULSS2 MARCA TREVIGIANA

Con il patrocinio di

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

CITTÀ DI TREVISO

CITTÀ DI CONEGLIANO

Con il Patrocinio della Città di Conegliano - Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN 07

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN 08 CAPOFILA CASTELFRANCO VENETO

Ordine Assistenti Sociali Consiglio Regionale Veneto

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

Azzardo e Nuove Dipendenze Associazione di Promozione Sociale

ALEA Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio

In condivisione con

ASSOCIAZIONE COMUNI DELLA MARCA TREVIGIANA

Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana

In collaborazione con

Musei Civici Treviso

APECÀLICA

Loggia degli Irrealisti

Ente Tutela dei Colli Asolani

La prima edizione di “Fuori Gioco”: quando il gioco smette di essere un gioco

Il Dipartimento per le Dipendenze dell’Azienda ULSS2 in questi anni ha investito in due direzioni. Una prima azione è rappresentata dall’indagine sugli stili di vita condotta dall’**Osservatorio Provinciale sulle Dipendenze** presentata nella conferenza stampa dell’11 dicembre 2026. Una seconda azione consiste nello sviluppo di iniziative rivolte alla popolazione generale per facilitare la conoscenza delle nuove forme di dipendenze comportamentali, in un’ottica di promozione della salute.

A tal fine, l’ULSS2 promuove per la prima volta, dal 14 al 16 dicembre, un evento aperto a tutta la popolazione del territorio con l’obiettivo di rileggere, alla luce del contesto attuale, l’evoluzione del concetto di dipendenza.

Tre giornate, con momenti distinti in cui, passo dopo passo, assieme a relatori esperti, filosofi, sociologi, psicoterapeuti e docenti universitari, esploreremo i nuovi scenari quotidiani della nostra vita e dell’essere umano con le sue dipendenze.

Oggi ci troviamo ad assistere, talvolta in modo fugace, talvolta perché direttamente coinvolti, altre volte ancora perché attratti dai nuovi fenomeni di dipendenza, a una crescente difficoltà nel comprendere che cosa sia la dipendenza, come si sia evoluta dagli anni Sessanta a oggi e quali siano le caratteristiche che contraddistinguono le forme contemporanee di dipendenza comportamentale, patologica o meno.

Queste tre giornate vogliono essere una finestra di conoscenza, uno schermo sul quale la cultura della dipendenza possa essere ridisegnata, ridefinita ed esplorata con l’aiuto di autori e professionisti che mettono in scena le varie sfaccettature dell’*addiction*, transitando dal polo positivo fino ad arrivare al polo negativo del concetto. Si vuole, cioè, proporre una lettura a tutto campo della nostra cultura, della nostra società e di quali possono essere le accortezze, le precauzioni e gli interventi di prevenzione per raggiungere quella consapevolezza che ci permetta di “dosare” il concetto di dipendenza.

Il Dipartimento per le Dipendenze ha maturato questa iniziativa per uscire dagli ambulatori specialistici e potenziare la connessione con i cittadini, per promuovere una maggiore consapevolezza rispetto alle tematiche delle dipendenze comportamentali e riflettere sugli stili di vita salutari.

Si tratta di un primo tentativo di avvicinare la popolazione del nostro territorio a problematiche a volte scomode, altre volte difficili da affrontare, dolorose o preoccupanti. Tuttavia, l’invito è quello di partecipare, conoscere e aumentare una consapevolezza comune sul tema delle dipendenze.

L’evento si inserisce nelle azioni di prevenzione del Piano di Contrasto per il gioco d’azzardo patologico finanziato dal Ministero della Salute.

Dott.ssa Simona Sforzin
Direttrice dei Servizi Socio-Sanitari ULSS2

Settimana della Prevenzione delle Dipendenze Comportamentali e del Disturbo da Gioco d'Azzardo

L'**ULSS2 Marca trevigiana** promuove la "Settimana della Prevenzione delle Dipendenze Comportamentali e del Disturbo da Gioco d'Azzardo", in programma nelle giornate di lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 dicembre 2026, presso l'Auditorium del Museo Santa Caterina di Treviso.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza collettiva sui temi delle dipendenze, con particolare attenzione alle dipendenze comportamentali e tecnologiche, fenomeni che assumono crescente rilievo in un contesto sociale in cui le abitudini, le modalità di relazione e l'utilizzo delle tecnologie sono in continua evoluzione.

L'iniziativa intende avvicinare questi temi alla popolazione generale, favorendo una conoscenza accessibile dei fenomeni, dei fattori di rischio e delle strategie di prevenzione. Vuole offrire, inoltre, un'occasione di incontro e scambio con la cittadinanza, favorendo il dialogo e la collaborazione tra istituzioni, servizi sociosanitari, scuole, famiglie, professionisti e realtà del territorio. Creare connessioni e promuovere una responsabilità collettiva significa costruire una comunità più consapevole, capace di riconoscere precocemente le situazioni di rischio, offrire risposte adeguate e sostenere le persone nei diversi contesti di vita, superando una lettura esclusivamente emergenziale o legata al divieto. Una politica di prevenzione efficace si fonda su tre direttrici complementari: legiferare, creare alternative e informare. Accanto a regole adeguate alla tutela delle persone, è necessario promuovere, nei diversi contesti di vita, occasioni di socialità, gioco, movimento e svago che non dipendano necessariamente dagli schermi; e diffondere informazioni chiare e accessibili sui rischi e sulle buone pratiche privilegiando consigli positivi e indicazioni concrete. Questo significa anche sostenere la genitorialità e favorire l'accesso di tutti a opportunità di tempo libero inclusive e accessibili, attraverso spazi pubblici dedicati al gioco, all'incontro e attività gratuite per la collettività.

La prevenzione richiede, inoltre, professionisti adeguatamente preparati nei contesti educativi, sanitari e sociali, in grado di rispondere alle domande di genitori, bambini e giovani e di fornire indicazioni chiare sui rischi e sulle buone pratiche da adottare.

Nel corso delle tre giornate si alterneranno dibattiti, incontri con esperti, momenti di approfondimento interdisciplinare e laboratori, affrontando il tema della dipendenza da prospettive diverse.

Gli appuntamenti saranno organizzati in fasce orarie rivolte a destinatari differenti: al mattino, con attività dedicate alle scuole; al pomeriggio e alla sera, con approfondimenti per i professionisti della salute e per la popolazione generale. Gli appuntamenti saranno fruibili sia in presenza sia online, per favorire la più ampia partecipazione possibile.

L'evento si inserisce nell'ambito del Piano Operativo Regionale per il Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico dell'ULSS2 Marca trevigiana.

Dott.ssa Eva D'Incecco
Direttrice f.f. Dipartimento per le Dipendenze ULSS2

Dott.ssa Amelia Fiorin
Referente Piano Operativo Regionale per il contrasto al Gioco d'azzardo patologico

PROGRAMMA DELL'EVENTO

Tre giorni aperti al pubblico organizzati da **ULSS2 Marca trevigiana** per la **Prevenzione delle Dipendenze Comportamentali e del Disturbo da Gioco D'Azzardo**. Ogni giornata è divisa in tre diverse sessioni: una al mattino dedicata agli studenti, una al pomeriggio dedicata agli addetti ai lavori e al mondo genitori/famiglie, una serale più generalista con figure di spicco del panorama editoriale e della divulgazione.

LUNEDÌ 14 DICEMBRE

9.30

Apertura della Settimana della Prevenzione con i saluti istituzionali delle autorità. Segue un breve focus sulle tendenze emerse dall'**Osservatorio Provinciale sulle Dipendenze ULSS2** e una tavola rotonda tra membri dell'Osservatorio e altri *stakeholder* per far emergere gli interventi di prevenzione sviluppati sulla base dei dati stessi. Apertura dei lavori con la Tavola Rotonda alla quale partecipano **Eva D'Incecco,** Direttrice f.f. Dipartimento per le Dipendenze ULSS2, **Mauro Ramigni,** Responsabile Servizio di Epidemiologia - Dipartimento di Prevenzione ULSS2, **Amelia Fiorin,** Referente Piano Operativo Regionale per il contrasto al Gioco d'azzardo patologico, **Carlo Cenedese,** Responsabile tecnico del Centro per le Dipendenze Giovanili e **Samantha Maggiolo,** Sociologa di Geopop. Modera **Gloria Tessarolo**, Assessore alla Città Solidale e Inclusiva, Famiglia e Disabilità della Città di Treviso.

La tavola rotonda affronterà gli attuali interventi di prevenzione attuati dal Dipartimento per le Dipendenze, partendo dalle indagini sugli stili di vita e sulle tipologie di consumo della popolazione giovanile. L'indagine sulla popolazione giovanile del territorio di Treviso, nonché l'evoluzione delle abitudini di gioco nella popolazione generale dal periodo del Covid ad oggi offriranno lo spunto per una riflessione sugli stili di vita, sugli interventi di prevenzione e sull'importanza delle politiche pubbliche a tutela della salute dei cittadini.

17.00

Sabrina Molinaro: Epidemiologa e dirigente di ricerca presso l'**Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa**, dove dirige il **Laboratorio di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari**. Dal 2016 coordina lo ***European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (ESPAD)***. Le più recenti ricerche condotte sulla popolazione italiana in materia di comportamenti a rischio sono state realizzate dal **CNR** sotto il suo coordinamento. Nel corso del suo intervento presenterà i dati **ESPAD** dialogando con **Samantha Maggiolo**, sociologa e divulgatrice di Geopop, che riprenderà i risultati dell'indagine dell'ULSS2, mettendoli in relazione con i dati presentati.

20.30

Stefania Andreoli: *"Il gioco d'azzardo entra in casa: le sfide educative per genitori e figli"*, la psicoterapeuta e scrittrice, approfondisce la tematica per cui comprendere le fragilità dei giovani è la chiave per prevenire le dipendenze e i comportamenti problematici. Per contrastare gratificazioni immediate e rischi, la risposta sta nella relazione educativa e nelle competenze emotive.

MARTEDÌ 15 DICEMBRE

10.00

Samantha Maggiolo: laboratorio per le scuole secondarie per decostruire gli stereotipi sull'azzardo.
Tramite il dialogo, ragazzi e ragazze analizzano rischio e responsabilità per sviluppare un pensiero critico senza esporsi sul personale.

17.00

Stefano Rossi: *"Adolescenti esplosivi: disinnesca lo scontro, ritrova tuo figlio"*.
Tra neuroscienze e psicopedagogia, l'incontro esplora la rabbia adolescenziale. Come comprenderla, gestirla e prevenirne gli esiti violenti per trasformarla in bellezza e unicità del proprio Sé Autentico.

20.30

Adrian Fartade: *"Come sopravvivere al proprio cervello"*. Il divulgatore scientifico e streamer con più di 1 milione di follower nei suoi diversi canali social, approfondisce i meccanismi di funzionamento del cervello per capire come riconoscere le situazioni di rischio e comprendere i processi che possono favorire l'insorgere di dipendenze.

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE

10.00

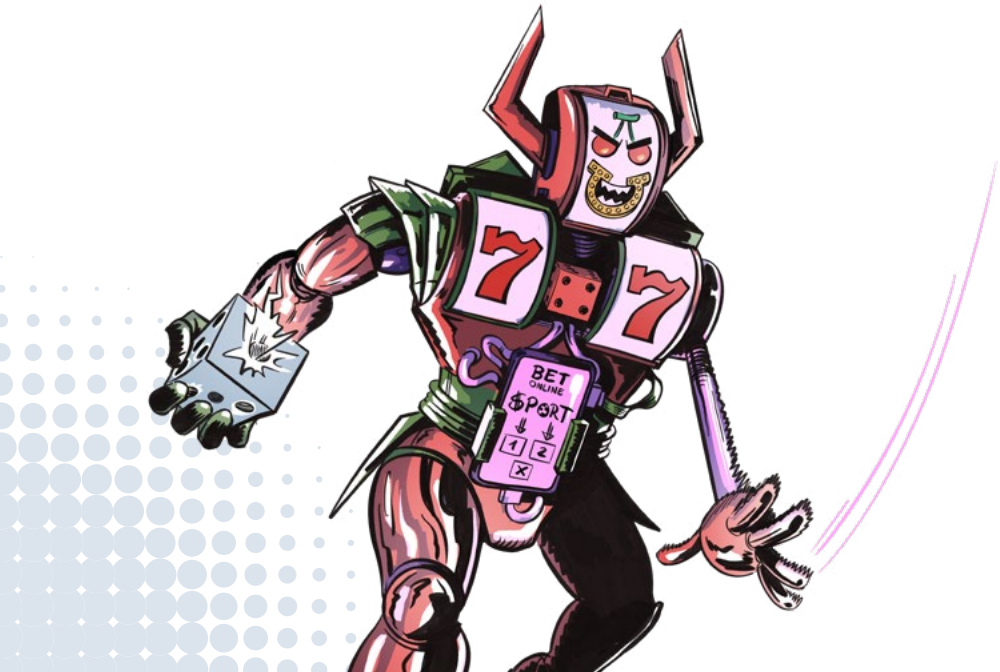
Officina Meningi presenta "*Guardie & Ladri"* un gioco di ruolo ideato in collaborazione con psicologi ed educatori per sensibilizzare sui rischi legati al gioco d'azzardo attraverso un'esperienza interattiva e coinvolgente. Il gioco è realizzato grazie al finanziamento del Piano GAP – ATS Val Padana, nell'ambito del progetto "*Giochi di Comunità"*. A seguire, verrà proposto un laboratorio di gioco di ruolo rivolto alle scuole secondarie.

17.00

Michele Marangi: *"Architetture del rischio. Gamblification tra pratiche digitali e patologia"*. Tra videogame e trading, quando i confini tra digitale e azzardo sfumano. Il prof. **Michele Marangi** analizza le meccaniche di ingaggio tipiche del gambling per affrontare la sfida sul piano sociale, oltre che clinico.

20.30

Matteo Saudino: *"La noia come il tempo della responsabilità"*. In una società di consumi e gratificazioni immediate, ritrovare il valore della noia è fondamentale: questo spazio vuoto genera introspezione, creatività e le basi per il pensiero critico.



INCONTRI

Auditorium di Santa Caterina | Treviso

ISCRIZIONE AGLI INCONTRI
L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.
Prenotazione consigliata tramite piattaforma Eventbrite.

DURATA DEGLI INCONTRI
La durata degli incontri è di circa un'ora.
Gli eventi saranno trasmessi in diretta sui canali social dell'ULSS2 Marca trevigiana.

I NOSTRI SOCIAL

ULSS2 Marca trevigiana

Visita il nostro sito
e iscriviti



LUNEDÌ 14 DICEMBRE

9.30

Apertura dei lavori

Momento inaugurale della Settimana della Prevenzione delle Dipendenze Comportamentali e del Disturbo da Gioco d'Azzardo: saluti istituzionali delle autorità, dei vertici **ULSS2** e del mondo sanitario.

Dai dati agli interventi di Prevenzione: le tendenze emerse dalle indagini sui comportamenti di dipendenza e gioco d'azzardo

Quali sono le tendenze che emergono dall'**Osservatorio Provinciale sulle Dipendenze ULSS2**? E quali iniziative sono state declinate dal territorio? Dopo un breve focus sulle principali tematiche emerse dall'Osservatorio provinciale sulle dipendenze a cura di **Mauro Ramigni**, responsabile servizio epidemiologia ULSS2 Marca trevigiana, la mattinata si svilupperà in una tavola rotonda moderata dall'Assessore alla Città Solidale e Inclusiva, Famiglia e Disabilità della Città di Treviso **Gloria Tessarolo**, che vedrà dialogare tra loro alcuni membri dell'osservatorio e altri *stakeholder* in merito alle tendenze emerse e agli interventi di prevenzione messi in campo da diversi attori, dalla **Prefettura all'Ufficio Scolastico Provinciale**, dalla **Conferenza dei sindaci** alla **Provincia** alle **Forze dell'Ordine**, fino al caso del gioco di ruolo "*Guardie & Ladri*" di **Officina Meningi**, esempio di messa in campo di politiche attive di prevenzione tramite il gioco stesso. Al termine della tavola rotonda, si cercherà di fare una sintesi dei principali temi emersi e di delineare possibili prospettive di azione futura, riflettendo anche sulle ricadute degli interventi nell'ambito delle politiche pubbliche. La mattinata, aperta alle istituzioni, sindaci, assessori al sociale, dirigenti e dipendenti comunali, docenti, personale scolastico, medico e sanitario, vuole essere un momento di riflessione collettiva sullo stato dell'arte in merito alla prevenzione delle dipendenze e dei disturbi del gioco d'azzardo in Provincia di Treviso, offrendo un quadro ampio di dibattito che spazia dai dati alle politiche messe in campo fino a possibili nuovi scenari di intervento.

Quale prevenzione: dai dati sul gioco d'azzardo alle scelte di politica pubblica

Samantha Maggiolo



11.30

In dialogo con le tendenze relative all'**Azienda ULSS2**, il contributo intreccia lo sguardo sociologico con l'analisi delle politiche pubbliche, esplorando il passaggio dalla conoscenza del fenomeno alla costruzione degli interventi.
Gli indicatori disponibili offriranno il punto di partenza per interrogare ciò che osserviamo, le interpretazioni che formuliamo e le dimensioni che richiedono ulteriori approfondimenti.
Al centro della riflessione, una tesi: ogni modello di prevenzione contiene una spiegazione del problema. Informare sui rischi, sostenere l'autoregolazione, facilitare l'accesso ai servizi o intervenire sulle condizioni dell'offerta significa individuare cause, destinatari e responsabilità differenti. Queste scelte contribuiscono anche a costruire le rappresentazioni delle persone a cui ci rivolgiamo: consapevoli, vulnerabili, responsabili, a rischio.
L'attenzione alle esperienze e alle narrazioni permette di interrogare la distanza tra tali rappresentazioni e la vita quotidiana. Il contributo propone criteri per discutere una prevenzione capace di collegare persone, contesti e organizzazione dei servizi, distinguendo responsabilità individuali e istituzionali in relazione alle effettive possibilità di azione. L'obiettivo è rendere esplicite le scelte che orientano le politiche e gli esiti attraverso cui valutarle, con particolare attenzione alle disuguaglianze e alla partecipazione dei destinatari.

Samantha Maggiolo è sociologa con tesseramento **A.S.I. (Associazione Sociologi Italiani)** n.358.
Sociologa della cura e della salute e professionista in medicina narrativa. Si occupa di ricerca e formazione nei campi di welfare, educazione e medical humanities esplorando le narrazioni come dispositivi di comprensione e trasformazione sociale capaci di mettere in relazione vissuti individuali, pratiche istituzionali e strutture sociali.
Collabora con realtà come **Geopop** e il **Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci**.

I comportamenti giovanili e le nuove sfide della prevenzione: cosa ci raccontano i dati ESPAD

Sabrina Molinaro



17.00 | ***in dialogo con Samantha Maggiolo sociologa e divulgatrice di Geopop***

Al centro dell'approfondimento, l'analisi dei dati **ESPAD** come strumento strategico per comprendere l'evoluzione dei comportamenti giovanili, individuare precocemente le tendenze emergenti e monitorare i principali fattori di rischio tra gli adolescenti.

Particolare attenzione sarà dedicata alla ricaduta operativa delle evidenze scientifiche, sottolineando come la lettura e il confronto dei risultati possano supportare le **Regioni**, le aziende sanitarie e i **Dipartimenti per le Dipendenze** nell'individuazione delle priorità, nella programmazione delle risorse e nella definizione delle strategie di prevenzione.

L'obiettivo è mettere in luce come trasformare i dati in strumenti concreti di programmazione e decisione, per progettare interventi mirati nelle scuole e sul territorio, valutarne l'efficacia e rispondere in modo sempre più tempestivo ai bisogni delle nuove generazioni.

Sabrina Molinaro è epidemiologa e dirigente di ricerca all'**Istituto di Fisiologia Clinica del CNR**, dove dirige il **Laboratorio di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari**. Studia i comportamenti a rischio degli adolescenti per comprendere come cambiano, tra generazioni, consumi di sostanze psicoattive, gioco d'azzardo e vita digitale. Dal 2016 coordina lo **European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (ESPAD)**, che coinvolge 50 Paesi dell'area europea. Ha diretto oltre 50 progetti di ricerca e firmato più di 170 pubblicazioni scientifiche. Il filo conduttore del suo lavoro è dare voce ai dati per comprendere i ragazzi oltre gli stereotipi e orientare la prevenzione.

Il gioco d'azzardo entra in casa: le sfide educative per genitori e figli

Stefania Andreoli



20.30 | ***modera Alessandro Zuin***
giornalista del Corriere del Veneto

Comprendere il mondo emotivo degli adolescenti, le loro fragilità e il rapporto con il rischio è fondamentale per costruire una prevenzione efficace del gioco d'azzardo. In una società caratterizzata dalla ricerca di gratificazioni immediate, dalla pressione della performance e dalla crescente esposizione agli stimoli digitali, il gioco può diventare una risposta illusoria al bisogno di riconoscimento, appartenenza e controllo. Al centro della riflessione, il ruolo degli adulti, della famiglia e della scuola nell'accompagnare i giovani a riconoscere e gestire le proprie emozioni, tollerare la frustrazione e sviluppare consapevolezza delle proprie scelte. Una prospettiva che supera la sola informazione sui rischi per valorizzare l'ascolto, la relazione educativa e la costruzione di competenze emotive come strumenti concreti di prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti problematici.

Stefania Andreoli è psicoterapeuta, docente e presidente di **Alice ETS**. Per **Rizzoli** ha scritto diversi saggi, tutti bestseller. In onda sulle frequenze di **Radio Deejay** con uno spazio dedicato ai genitori dal 2019, è autrice di *Scomodati*, la rubrica settimanale di **Sky TG24 Insider.** Già giudice onorario del **Tribunale per i minorenni di Milano**, da maggio 2023 è membro dell'**Intergruppo Parlamentare** voluto dal **Senato della Repubblica** dedicato ai *Diritti Fondamentali della Persona*. Dal 2026 insegna presso il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinico-Dinamica dell'*Università di Padova*. Nello stesso anno pubblica il suo primo romanzo *Un'ottima famiglia*, debutta a teatro con *La Mente in scena* e lancia *Come le cipolle*, il suo primo video podcast dedicato, strato dopo strato, alla complessità del vissuto umano e alla cultura della salute mentale.

MARTEDÌ 15 DICEMBRE

Prima del giudizio: un laboratorio per interrogare gli stereotipi sul gioco d'azzardo

Samantha Maggiolo



10.00

Laboratorio dedicato alle **Scuole Secondarie**

Il laboratorio accompagna studentesse e studenti a una riflessione su come nascono e si diffondono gli stereotipi e su come questi influenzano il nostro modo di interpretare il gioco d'azzardo, le responsabilità individuali e le possibilità di chiedere e ricevere aiuto. La prospettiva sociologica si intreccia con l'attenzione alle narrazioni e con una conduzione dialogico-maieutica, che assume le domande, le intuizioni e le divergenze del gruppo come risorse per costruire conoscenza.

A partire dalle rappresentazioni emerse, i partecipanti saranno accompagnati a interrogare ciò che tendiamo a dare per scontato.

Il percorso esplora quali idee di persona, rischio e responsabilità siano presenti nei messaggi rivolti ai giovani. Attraverso il confronto e la rielaborazione condivisa, il gruppo potrà sperimentare modi più consapevoli di nominare il problema e formulare nuove domande.

L'obiettivo è allenare la capacità di riconoscere i propri presupposti, ascoltare prospettive diverse e costruire interpretazioni attente alle persone e ai contesti. La partecipazione non richiede di raccontare esperienze personali: il terreno di lavoro è costituito dalle parole e dalle rappresentazioni che circolano nello spazio sociale.

Samantha Maggiolo è sociologa con tesseramento **A.S.I. (Associazione Sociologi Italiani)** n.358.

Sociologa della cura e della salute e professionista in medicina narrativa. Si occupa di ricerca e formazione nei campi di welfare, educazione e medical humanities esplorando le narrazioni come dispositivi di comprensione e trasformazione sociale capaci di mettere in relazione vissuti individuali, pratiche istituzionali e strutture sociali.

Collabora con realtà come **Geopop** e il **Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci**.

Adolescenti esplosivi: disinnesca lo scontro, ritrova tuo figlio

Stefano Rossi



17.00 | ***introduce Valentina Calzavara***
giornalista de La Tribuna di Treviso

L'adolescenza è l'età del fuoco e di quella rabbia che fa sentire genitori ed educatori feriti, impotenti e disorientati.
Nell'attuale società del coltello, la rabbia dei nuovi adolescenti si trasforma sempre più spesso in violenza rivolta contro gli altri (aggressioni, bullismo, anti-socialità) o contro se stessi (autolesionismo, disturbi alimentari, ritiro).
Intrecciando neuroscienze e psicopedagogia, esploreremo quattro dimensioni.

CAPIRE IL FUOCO Comprendere i significati profondi di disobbedienza, provocazione, chiusura e trasgressione.
DOMARE IL FUOCO Come gestire (concretamente) la rabbia attiva e passiva.
PENSARE IL FUOCO Come prevenire i comportamenti distruttivi e autodistruttivi di ragazzi e ragazze.
AMARE IL FUOCO Come creare quel legame profondo che consenta agli adolescenti di far fiorire bellezza e unicità del proprio Sé Autentico.

Stefano Rossi è tra i più noti psicopedagogisti italiani. Si prende cura delle emozioni di bambini, adolescenti e genitori; a loro rivolge le sue conferenze, che porta in teatri e piazze di tutta Italia.
Dopo gli inizi come educatore di strada, ha coordinato centri per minori a rischio. Sul suo *Metodo Rossi* per l'educazione emotiva ha formato più di ottocento scuole.
Con **Feltrinelli** ha pubblicato saggi per genitori ed educatori, alcuni dei quali tradotti in altre lingue: *Mio figlio è un casino* (2022), *Lezioni d'amore per un figlio* (2023), vincitore del **premio Zanibelli**, *Sentimenti maleducati* (2024), *Genitori in ansia* (2025) e *Adolescenti esplosivi* (2026). Ai ragazzi ha dedicato *Se non credi in te, chi lo farà?* (2024) e *Illumina i tuoi sogni* (2026) e, ai più piccoli, l'albo illustrato *Sarò il tuo porto sicuro* (2025).
È curatore scientifico di numerosi volumi editi da **Feltrinelli Scuola** e collabora stabilmente con **Corriere della Sera**, **Sky Tg24** e **Radio 24**. Scrive per **Donna Moderna** e **Focus Junior.**

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2026 | Auditorium di Santa Caterina | Treviso

Come sopravvivere al proprio cervello

Adrian Fartade



20.30

Il cervello umano, unico organo a essersi anche dato il nome da solo, adora parlare di sé e di quanto è straordinario e meraviglioso e tirarsela continuamente. Ed è comprensibile che lo faccia visto quanto ci è utile ogni giorno. Ahimè però, ogni medaglia ha due facce e in questo caso, la stessa meravigliosa complessità che ci permette di sopravvivere, fare arte e arrivare fino al bagno la notte anche senza luce o aprire gli occhi, ci può anche mettere a rischio, facendoci fraintendere cose, facendoci capire male i rischi, inventare storie che non sono affatto vere o esporci a rischi di dipendenze.

Quindi, da cervello (mio che sto scrivendo) a cervello (tuo che stai leggendo): come facciamo a difenderci? Beh, la prima cosa da fare è capire meglio come funzioniamo e una delle cose più entusiasmanti a riguardo è stato mandarci nello spazio!

Cervelli nello spazio sembra il nome di un film horror, ma è in realtà uno degli strumenti più utili per aiutarci a capire anche come aiutare i cervelli sulla Terra, quali sono le cose che possono ingannarci e come aiutarci!

Vieni insieme al tuo porta-cervello (chiamato anche corpo) a vedere lo spettacolo e parliamone insieme!

Adrian Fartade, classe 1987, si trasferisce adolescente dalla Romania nella provincia di Arezzo. Laureato in Storia e Filosofia presso l'**Università di Siena** con un percorso in scienza e astronomia, dai primi anni 2000 si occupa di divulgazione scientifica, in particolare astronomica, a partire dal suo canale **YouTube** che conta oggi oltre 510.000 iscritti. Ospite in teatri e festival, la sua missione è fare appassionare alla conoscenza anche i più restii, con un occhio di riguardo alle nuove generazioni.

Ha all'attivo tre libri pubblicati con **Rizzoli**: A *piedi nudi su Marte, viaggio nel Sistema Solare interno*, uscito nel 2018; *Su Nettuno piovono diamanti* uscito nel 2019; *Come acchiappare un asteroide*, il suo terzo titolo uscito nel 2020.

Nel 2021 esce anche il libro *Apollo Credici*, frutto della collaborazione con Luca Perri e Leo Ortolani, edito da **DeAgostini**.

Oltre all'astronomia è sensibile a tematiche di inclusione, femminismo e gender equality. Attualmente vive a Milano.

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE

Contrastare il Disturbo da Gioco d'Azzardo. Un laboratorio di gioco di ruolo

Officina Meningi



10.00

Laboratorio dedicato alle **Scuole Secondarie**

Studenti e studentesse divisi in gruppetti di 3-5 giocatori, interpreteranno il ruolo di una banda che deve effettuare una rapina, con tutte le dinamiche che ne conseguono. Per come è stato costruito il gioco, diventa un vero e proprio laboratorio di prevenzione: attraverso artifizi, rilanci e colpi di fortuna o sfortuna, gli studenti sperimentano in prima persona l'ebbrezza del rischio, la frustrazione della perdita e la tentazione di "giocarsi tutto". Ma lo fanno in un contesto sicuro, senza denaro reale in ballo, e soprattutto con la possibilità di fermarsi a riflettere su ciò che è accaduto. L'esperienza ludica si trasforma così in un'occasione di confronto: perché abbiamo rischiato oltre il necessario? Cosa ci ha spinto a rilanciare anche quando sapevamo che le probabilità erano contro di noi? Queste domande, guidate da un insegnante o da un educatore, permettono di collegare direttamente il vissuto della partita ai concetti teorici esposti.

Officina Meningi è una casa editrice di GDR e Librogame fondata nel 2015.
Guardie & Ladri è un gioco, illustrato da **Luca Erbetta** e sviluppato da **Officina Meningi**, nelle figure di **Valentino Sergi, Atropo Kelevra e i Boardgames Academy (Alessandro Buniotto** ed **Elena Mutti)**. È stato realizzato con il contributo di un team di educatori e psicologi con l'intento di sensibilizzare sul tema del Disturbo da Gioco d'Azzardo attraverso un'esperienza avventurosa. Il progetto, a diffusione gratuita e realizzato grazie al finanziamento del **Piano GAP – ATS Val Padana** nell'ambito del progetto **"GIOCHI DI COMUNITÀ"** è stato commissionato da **Auser "Un Po di Giochi"** insieme ai preziosi contributi di **AUSER Dosolo/Pomponesco, Azienda Speciale Consortile Oglio Po, Consorzio Casalasco Servizi alla Persona** e **Fondazione ARCA Centro Mantovano.**

Durante la mattinata, le associazioni ludiche trevigiane: **Tana del Goblin**, **Loggia degli Irrealisti** e **ApeCàlica** realizzeranno dei laboratori di gioco di ruolo in altre scuole del territorio.

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2026 | Auditorium di Santa Caterina | Treviso

Architetture del rischio. Gamblification tra pratiche digitali e patologia

Michele Marangi



17.00 | ***modera Alvise Wollner***
giornalista di Treviso Today

I confini tra azzardo, gioco e consumo digitale sono sempre più sottili. Videogame, shopping online, prediction market, trading digitale si basano spesso su meccaniche di ingaggio tipiche del gambling. Riconoscere e affrontare questa continuità è oggi una necessità sociale e culturale, non solo clinica e sanitaria.

Michele Marangi è professore associato presso eCampus Università, presso il **Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DiSUS)**. È membro del **CREDDI (Centro di Ricerca Educazione Didattica Digitale Innovazione sociale)**. Media educator, supervisore e formatore, progetta e conduce percorsi sull'utilizzo del digitale in ambito pedagogico, didattico, sociale, culturale, sanitario e aziendale.

La noia come il tempo della responsabilità

Matteo Saudino



20.30 | ***introduce Angela Pederiva giornalista de Il Gazzettino***

Viviamo in un'epoca estremamente fragile. La velocità è diventata il DNA della realtà in cui abitiamo. Lo spazio e il tempo che faticosamente abitiamo, soprattutto in Occidente, sono attraversati da una rivoluzione tecnologica e digitale permanente, che porta con sé mutamenti così rapidi da travolgere ogni cosa, dissolvendo ogni certezza, grande o piccola, vera o illusoria.

Il senso del nostro vivere è sempre più sfuggente. Ogni sfera dell'umano sembra essere precipitata nella liquidità teorizzata da Zygmunt Bauman: dal lavoro all'amore, dalle istituzioni allo sport, dalla scuola all'arte, dalla politica all'economia, precarietà e frammentazione sono diventate le forze che, al contempo, muovono o inceppano ogni cosa. L'io e il noi sono immersi nell'età delle incertezze.

Ed è proprio in questo tempo che, tuttavia, si apre lo spazio delle scelte. Oggi, liberati dalla forza rassicurante degli dèi onnipotenti, dei padri padroni, dello Stato condottiero, della famiglia perfetta, del mercato infallibile e dalla pretesa di protezione di ogni altra neo e post divinità – la tecnologia, i social, il consumo e il denaro in primis – ci scopriamo anime fragili, ma libere. Sempre in bilico tra paure e speranze, ci ritroviamo con in mano la responsabilità di scrivere il nostro destino, di dipingere il nostro orizzonte di senso.

Matteo Saudino è professore di filosofia, scrittore e divulgatore. Con il suo canale **BarbaSophia**, che ha superato i 70 milioni di visualizzazioni, ha avvicinato migliaia di persone alla filosofia, rendendola accessibile e contemporanea.

È autore di *Anime fragili* e *Pensieri stupendi* (**Einaudi**), *La Costituzione siamo noi* (**Piemme**), *Sofia Express* (**Salani**), *La filosofia non è una barba*, *Ribellarsi con filosofia* e *Star Wars e la filosofia* (**Vallardi**). È inoltre autore di *Prima filosofare*, manuale di filosofia per i licei pubblicato da **Laterza**.

Il gioco ha smesso di essere un gioco? Chiedi supporto

Sedi principali e contatti

Treviso (Distretto di Treviso)

Indirizzo: Via Castellana, 2, Treviso
Telefono segreteria Dipendenze Sostanze: 0422 323846
Telefono segreteria Dipendenze Alcol, Gioco d'Azzardo, Tabagismo: 0422 323720
Email: dipendenze.treviso@aulss2.veneto.it

Oderzo (Distretto di Treviso)

Indirizzo: Via Manin, 46, Oderzo
Telefono segreteria: 0422 323720
Telefono infermeria: 0422 715608
Email: dipendenze.treviso@aulss2.veneto.it

Castelfranco Veneto (Distretto di Asolo)

Indirizzo: Via dei Carpani, 16/Z, Castelfranco Veneto
Telefono segreteria Dipendenze Sostanze e Gioco d'Azzardo: 0423 732736
Telefono segreteria Alcologia e Tabagismo: 0423 732759
Email: dipendenze.asolo@aulss2.veneto.it

Conegliano (Distretto di Pieve di Soligo)

Indirizzo: Viale Spellanzon, 55, Conegliano
Telefono segreteria: 0438 663386
Indirizzo: Via Ortigara, 131, Conegliano (località Parè)
Telefono segreteria: 0438 663850
Email: dipendenze.pievedisoligo@aulss2.veneto.it

Visita **INDIPENDO** il portale **ULSS2** per le dipendenze:
https://www.aulss2.veneto.it/indipendo

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

FUORI GIOCO (1ª edizione)
Quando il gioco smette di essere un gioco

14 | 15 | 16 dicembre 2026
Treviso, Auditorium di Santa Caterina
Piazzetta Mario Botter, 1



Promosso e organizzato da
ULSS2 Marca trevigiana

Direttrice Scientifica
Dott.ssa Amelia Fiorin

Comitato Scientifico
Eva D'Incecco, Amelia Fiorin, Paolo Capuzzo,
Carlo Cenedese, Vanessa Cattapan, Giada D'Amico,
Cinzia Marcuzzo, Elena Boccassini, Chiara Callegari,
Mariavittoria Fava, Marina Fuga, Barbara Maran, Beatrice Moro

Info
www.aulss2.veneto.it

Iniziativa promossa e finanziata dall'**ULSS2 Marca trevigiana**
attraverso il **Piano Operativo Regionale sul contrasto**
del Gioco d'azzardo patologico (GAP) - anno 2026 / fondo 2024

Visita il nostro sito
e iscriviti

Illustrazione Nicola Pertile